Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

VENERDÌ 15 Dicembre 1916

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni & C. Udine, Milano e succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7. [illegible]

L'esposizione finanziaria

Un discorso dell'on. Girardini.

Ieri, alla Camera, il ministro del Tesoro on Carcano fece l'esposizione finanziaria Non crediamo di riferirla per intiero: è un labirinto di milioni e di miliardi, dove non è facile trovare il filo conduttore.

Il ministro prevede, nell'esercizio 1917-18 nel totale delle entrate e delle spese, un avanzo di milioni 594; e nell'esporre questa cifra, la disse tanto più cospicua e degna di nota, inquantochè risulta dopo avere registrato in bilancio l'onere di 650 milioni per l'interesse dei tre prestiti nazionali e delle varie specie di buoni del tesoro, nonchè degli sulle somme anticipate degli istituti di emissione.

Quanto ai nuovi debiti da contrarre per bisogni della guerra, giova considerare che i relativi interessi sono, se non del tutto, per la maggior parte già fin d'ora coperti dal presunto avanzo di oltre mezzo miliardo; così è sperabile sia data non breve tregua ai contribuenti, pure nella ipotesi che la [illegible] della guerra sia ancora lontana.

[illegible] la situazione finanziaria nostra — dice il ministro — si presenta confortante. Ma alla [illegible] il Governo una [illegible] sicura, non può [illegible] 1917-18, vi [illegible] punti alquanto oscuri: il provento delle gabelle sul grano e le pensioni di guerra

La perorazione finale

Il ministro parla di questi due argomenti [illegible] e presenta [illegible] dei [illegible] dizioni del Tesoro e dei [illegible], delle condizioni economiche del paese [illegible] e così finisce:

[illegible] abbiamo reso aspro per tutti il cammino, in questi anni di guerra feroce; e vorrete far equo apprezzamento delle difficoltà gravi e frequenti e dell'opera data, più che dal governo, dal paese per superarle.

«Mi sia lecito aggiungere soltanto [illegible] oggi esposte con intera esattezza riesce conferma [illegible] una [illegible] alla [illegible]; che ella può fare [illegible] sulle virtù generose della [illegible] e di tutte le genti italiane, virtù che [illegible] con quelle più sublimi dalle falangi combattenti per la salute e la grandezza della patria.

«Dalle trincee insanguinate, dai campi di battaglia parla vigile ed eloquente un altissimo esempio e tutta la nazione concorde e tenace comprende i sacri doveri della cooperazione militare e civile, mentre riconosce la necessità presente che tutti lavorino, uomini e donne, poveri e ricchi, per mandare al fronte incessantemente armi e munizioni, viveri e danari, al supremo intento di finire più presto la guerra con la vittoria! (*Vivissime approvazioni vivi applausi. I ministri e moltissimi deputati si congratulano con il ministro*).

Discorso dell'on. Girardini

S'imprende quindi la discussione del disegno di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio.

Girardini (segni di attenzione) Riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri sera dal ministro degli esteri, comprende non essere questo il momento per discutere la politica della guerra.

Ritiene tuttavia che la Quadruplice Intesa debba trovar modo di obbligare le potenze nemiche a concretare le condizioni della pace. Se queste fossero inspirate al rispetto delle libertà, delle nazionalità, delle legittime aspirazioni di tutti i popoli, sarebbe follia [illegible]

Ma se leggesi attentamente il discorso del cancelliere germanico, si comprende chiaramente che la pace vagheggiata è quella pace che assicurerà l'egemonia, il predominio delle potenze centrali.

Così essendo, tutti dobbono [illegible] vincersi che la pace non è sinceramente voluta; e non sull'Intesa, ma su queste ricadrà la responsabilità della continuazione della guerra.

[illegible] eliminate queste fallaci proposte, la guerra si riaccenderà più fiera, l'oratore vorrebbe che il Governo si convincesse di questa verità: che lo stato di guerra è uno stato eccezionale, che non consente che l'esercizio delle pubbliche libertà sia rivolto a indebolire la resistenza del paese (*approvazioni*). [illegible] tutta la nazione è in armi, la nazione è là dove si combatte e l'esercito è la stessa nazione. Là sulle Alpi e sul Carso, e sui mari è il paese, il paese che combatte e che reclama dal Governo che sappia preservarlo da ogni opera di disgregazione e di contaminazione (*Vivissime approvazioni; moltissimi applausi; commenti; molte congratulazioni*)

Sull'esercizio provvisorio parlano anche [illegible]

[illegible] cessità che l'Italia segua l'esempio dell'Inghilterra, nei risparmi individuali di tutti i cittadini, nell'opera loro dedicata interamente alle supreme necessità del momento, nell'energico incessante impulso dato dal governo alla produzione di armi e di munizioni.

In Senato

è continuata la discussione del disegno di legge per la repressione della pornografia.

Parlarono Lucchini e Bonicelli; dopo di che, la discussione generale fu chiusa, e dopo breve intervallo dedicato ad altro disegno di legge, s'iniziò quella degli articoli e se ne approvano con qualche discussione, fino al 12.o

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Il dono di Natale ai militari qui degenti

13 — B. — Il dono è magnifico non tanto per la sua entità quanto per lo slancio filantropico dei concittadini che hanno prontamente risposto all'appello del Comitato composto dal sig. co Carlo Manin presidente, dalle signore Elena Zuzzi e Italia Miotti vedova Faggiotto dell'Ufficio notizie; e dalle signore: contessa Lucia di Spilimbergo, Maria Ballico Bearzi, Luigia Bertuzzi, Anna Fabris ved. Fedrigo ed Evelina Borsatti Zuzzi.

L'appello è toccante. Dopo aver ricordata la prossima ricorrenza natalizia, esso aggiunge: «Lontani dal domestico focolare, ove la festa tradizionale dà intime e profonde dolcezze, essi (i feriti e gli ammalati degenti nell'ospitale e nell'infermeria) sentiranno certo intensa la nostalgia dei ricordi che acuirà il desiderio e il rimpianto dei cari lontani. Per dimostrare un'affettuoso interessamento alle loro fisiche ed affettive sofferenze e una intensa riconoscenza per i loro sacrifizi, per far sorgere nel loro cuore qualche senso di sollievo e di conforto, il comitato a tal uopo costituito, dal berò di offrire ai cari malati e feriti una tenue benevolenza nel giorno di Natale».

La sottoscrizione ha raggiunto in brevi giorni la somma di oltre un migliaio di lire per il dono natalizio, mentre si va coprendo un'altra sottoscrizione 1916 a favore del Comitato di assistenza civile la quale ha dato pure ottimi risultati.

Ecco intanto la lista dei nomi e delle rispettive offerte pel dono di Natale:

Prima lista delle offerte già pubblicata: lire 120, conte Carlo Manin e famiglia 110, sig. Elisa Baddo Borsatti 5, Anna Zuzzi Campivin 1, N. N. 10, Direzione Carceri Militari di Codroipo 55.30, Angelina Lotti 20, Raimondo De Paolis 3, Igina Faleschini 20, cav. Daniele Moro 100, Luigi Frova 100, Someda dott. Pietro e famiglia 50, fratelli Zuccaro 2, Zanon Riccardo 5, N. N. 20, on. Gino di Caporiacco 50, Tonelli Ercole 10, N. N. 2, Armida Barnaba 0,50, Dall'Ongaro Gisell 10, Agostinis Italico 2, Teresa ved. Agostinis 2, Anna Fumato 5, Frisacco Elvira 2, Teresina Mosca 4, Manini Giacomo 10, Tela Vittorio 5, Della Bona Santa 5, Fabris Giovanni 5, Chiesa Valentino 5, Luigia Bult ni 2, Angelina Tomada 3, famiglia Magrini 2, famiglia Foà 2 Girardini Olga 3, Zamparo Ida 5, De Giorgio Giovanni 2, Ugenti Maria 4, Regina Quartaro 10, Antonietta Schiava 1, Zanelli dottor Ugo 10, Amministrazione co. Rota 10, Righini Luciano 2, Assunta Brancolini 1, Cocean Luigi 5, Mozzoni Umberto 1, Pellizzo Giovanni 5, Zarutto Norma 1, Don Romano Del Giudice 5, Don Federico Madrisotto 2, Maria Santarosa 5, Evelina Giusti 2, Ida Cignolini 3, Rina Bertuzzi Costantini 5, famiglia Zaffoli 20, Italia Querini 2, famiglia Solitto 5, Anna Cengarle ved. Brancolini 10, Don Antonio Snaidero 5, c.a Angela di Colloredo Mels 20, resto offerte dell'anno 1915 a mezzo della sig.a co. Lucrezia Manin 132, N. N. 20 Menegazzi Francesco 2, Maddalena Agnola 5, co. Ascanio di Varmo 10, [illegible] Pietro 5, Peressini Angela 1, [illegible] Teodora 6, Pari Adele Venuti 2, Amelia Petri 2 Marianna Buttazzo [illegible] Giuseppe 5, Raffaele De Feo 20. Totale lire 1105.80.

Il Comitato mentre si compiace che il suo appello abbia ottenuto un [illegible] ringrazia sentitamente i generosi oblatori i quali, concorrendo al dono natalizio, hanno compiuto un'opera di umana fratellanza, recando un raggio di conforto e di speranza tra i [illegible] della Patria, fra i fratelli nostri sofferenti, costretti a rimanere chiusi tra quattro mura, privi della vista dei loro cari, anche nel giorno più bello e più sacro della cristianità.

Tribunale militare di Guerra

Presidente colonnello cav. Mezz, Baldan Angelo, Bombarda Primo [illegible] Curto Salvatore, Colucci Matteo, Fagarazzi Pietro, per diserzione, condannati i due primi ad anni 2 e mesi 3 di reclusione militare; il terzo ad anni 3 e mesi 3; il quarto ad anni 3 e rimozione del grado di caporale ed [illegible] falso ad anni 2 e mesi 3, Milia Nicola per disobbedienza, ad anni 4 di carcere militare; Liebra Giovanni per porto abusivo di distinzione di grado assolto per non provata reità; Contessotto Ernesto per insubordinazione, ad anni 10 di reclusione militare; Rizzolini Domenico per furto in danno dell'amministrazione militare, assolto per infermità di mente; Zorzenon Egidio per disobbedienza ad anni 1 e mesi 1 di reclusione militare.

Un giusto rilievo

Avete riferito, lunedì, l'assoluzione *per insussistenza di reato* dei due marescialli Giuseppe Molinari e Antonio Segato, comparsi davanti il nostro Tribunale di guerra. Mi sembra necessario, a complemento della notizia, aggiungere, nei riguardi del maresciallo Antonio Segato, che il pubblico ministero all'ultimo momento ha ritirato l'accusa con le seguenti parole:

«Ritiro l'accusa riguardante il maresciallo Segato, e mi duole fortemente che abbia un preventivo di otto mesi.

GEMONA

Il Cotonificio benefico. — Altre elargizioni fece l'amministrazione del Cotonificio Morganti oltre quelle comunicatevi: Alla Congregazione di Carità l. 600; agli asili infantili 350; alla Croce Rossa 200; al Patronato Scolastico 300, alla Società Pro Gemona 100.

Onorare beneficando. In morte di Elisa Forabocchi si ebbero le seguenti offerte: Alla Congregazione di Carità, cav. Antonio Strolli l. 10; Pietro Orgnani 2; Luigia Treu 2; Apollinare Salvadori 1

Assistenza Civile: Luigia Treu 3.

Pro Croce Rossa: Continua l'offerta di Carta a favore della Croce Rossa. Il co. Bulfardo Gropplero e la famiglia Coletti ne hanno portato un bel quantitativo.

Si raccomanda, a chi vuol rendersi benefico, di portare carta, sia pure in piccole quantità, in Cancelleria della Pretura ove sarà raccolta dall'incaricato sig. Federico Calligaris.

Tribunale di guerra — Not Albino da Moggio, Ferrario Maria da Venzone e Raber Benedetto da Comeglians vennero assolti dalle contravvenzioni di cui erano imputati.

Paratore Gioachino fu condannato ad otto anni.

Persello Pietro e Dominissini Giuseppe furono assolti dal reato di cui all'art. 103 C P. Es per inesistenza di reato.

BUIA

Beneficenza. — Sono pervenute le seguenti offerte: Pro Casa del Soldato di Buia in morte di Ellero Mery di Tricesimo Erminia e Zanin Calligaro lire 5, Rosa Madussi 3

Alla Congregazione di Carità in morte di Maria Lendaro ved. Pontelli di Tarcento: Rovere Francesco 2, d.r Luigi Colussi 2, d.r Ferrari Giovanni 2.

Pro Casa del Soldato offrirono pure: Calligaro Ida di Camadusso 1, dott. Micheloni 2, Piemonte Scol 1.

S. DANIELE

Un consiglio alla Società Veneta.

E' perfettamente superflua una coppia di corse, e precisamente il tram in partenza da qui alle ore 11.4 e quello in partenza dalla vostra città alle 11.40 Il primo poi riuscirebbe addirittura inutile soltanto se si pensasse a ritardare di un'ora o poco più il tram mattutino che parte da qui alle ore 7. Dal momento che con questo non si possono all'arrivo ad Udine prendere le coincidenze per Venezia e per le altre linee è meglio accontentare il pubblico e non costringerlo ad alzarsi tanto presto per non avere poi la comodità di tempo ad accudire i propri affari Nel momento attuale che richiede risparmi di combustibile e di personale, non è trascurabile l'idea. Il pubblico resterebbe del tutto compensato se si diminuissero quanto prezzi dei biglietti, che ora sono enormi.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Presidente cav. Fulvio Stilloni, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; P. M. il Procuratore del Re del Tribunale di Udine cav. Enrico Piatti; cancelliere il sig. Domenico Cabrini; dif. avv. A. [illegible] Bellavitis.

Reato turpe

Ieri si è iniziato il processo a porte chiuse — contro il bracciante Pietro Colaut fu Agostino, d'anni 38 da San Giovanni di Polcenigo, altre volte condannato, ed ora imputato di avere violentato una fanciulletta di 11 anni.

Nelle due udienze di ieri fu esaurita l'assunzione dei testimoni, salvo che taluno (come sembra) non sia chiamato in forza dei poteri discrezionali del presidente.

L'udienza pomeridiana, terminata alle 19.30, si chiuse con l'ordinanza presidenziale di arresto per falsa testimonianza della teste Anna Maria [illegible] di Aviano, [illegible] nei quali [illegible] chi i [illegible] testimonianze a favore dell'imputato col quale conviveva [illegible] nelle sue [illegible] sarà [illegible] avviato provvedimento per falso

Cronaca Cittadina

Sulla questione della cattedra ambulante di agricoltura

Riceviamo oggi, altri scritti, sulla dibattuta questione della cattedra ambulante di agricoltura, alcuni in favore del voto dell'ultima assemblea altri contrari. Fedeli a quanto dicemmo ne pubblichiamo stamane alcuni; rimandando gli altri, causa l'assoluta mancanza di spazio alla Sera.

Noi abbiamo detto l'opinione nostra, lasciamo ora a chi desidera, imparzialmente la parola,

Caro Del Bianco,

Nell'ultima seduta dell'assemblea della cattedra ambulante provinciale che fu condotta in modo qui inusato fino ad ora, è stato fatto appello alla concordia, per indurre la minoranza a votare con la maggioranza, e quindi fare in modo che tutti, come un sol uomo, accettassero le proposte della deputazione.

Quell'appello non fu nè poteva essere accolto.

Certamente però in luogo di parlare di concordia, sarebbe stato molto meglio parlare di coerenza. Ed infatti, non posso dimenticare le osservazioni e gli addebiti di asservimento, che si facevano dalla provincia alla cattedra quando era presieduta dal presidente dell'Associazione Agraria Friulana, di quella istituzione cioè che ebbe il grande merito, in mezzo a difficoltà di ogni natura, di idearla, farla sorgere, crescere e sviluppare portandola all'altezza a cui ora si trova.

Ed oggi non cadrebbe essa forse da una egemonia ad un'altra, qualora venisse accettato il principio che il presidente deve essere scelto solo tra i tre rappresentanti della provincia, rendendo così accetto ciò che prima era da condannarsi?

Questa semplicissima considerazione è tale, da contraddire formalmente la disposizione imposta dal nuovo regolamento, che vuole *assoluta indipendenza* di tutte le cattedre del Regno, dagli enti che concorrono al loro mantenimento, onde assicurare ad esse quella libertà di vita indispensabile per il loro maggiore sviluppo.

Senza contare che in quel ristretto gruppo di tre persone che rappresentano la provincia in seno alla cattedra (su circa una ventina di consiglieri) può, alle volte esservi difficoltà di trovare un presidente che possegga competenza tecnica od abbia almeno visione netta dei problemi agrari, da poter cooperare con vantaggio, insieme al direttore della cattedra, per il loro studio e la loro soluzione.

Saluti cordiali.

(*Segue la firma.*)

* * *

Ed ecco un'altra lettera, che riflette sempre sullo stesso argomento:

80.000 Lire di beneficenza della Cassa di Risparmio

Egregio sig. Del Bianco,

Ogni anno la Cassa di Risparmio assegna sotto il titolo della beneficenza, circa un centinaio di migliaia di lire. Da circa un decennio una nuova istituzione venne ad accodarsi a quelle «di beneficenza» assistite dalla Cassa di Risparmio: la Cattedra ambulante di agricoltura, a cui, regolarmente, la cassa di Risparmio, assegnò di anno in anno, complessivamente circa *Lire 80.000* di «beneficenza».

Oggi che la Cattedra (a cui i sussidi della Cassa di Risparmio servirono a sorgere e a vivere) è diventata un Consorzio legale fra Provincia, Comuni, Governo, ecc. che si sono impegnati a mantenerla in vita con lauti stanziamenti non sappiamo se possa ancora disputare alle autentiche istituzioni di «beneficenza» le somme che a scopo di beneficenza vota a fin d'anno la Cassa di Risparmio, La Cattedra che halogei delle entrate annue di circa 90.000 L. garantite da Governo, Provincia, Comuni ecc. che vanno a formare compensi a un personale laureato che incassa singolarmente dalle 7 alle 10 mila lire all'anno, potrebbe essere forse in avvenire sussidiata a titolo di beneficenza soltanto quando i suoi bilanci si chiudessero in passivo e non quando succede il viceversa.

Assistiamo però in questi giorni anche a un altro fatto: ad una penosa lotta per asservire la Cattedra, mentre una legge recente vuole che essa sia assolutamente autonoma. La nostra Cassa di Risparmio pare si sia disinteressata della dibattuta questione e la conseguenza è questa: visto il suo disinteresse un gruppo di comuni volle che addirittura le sia tolto il diritto acquisito per legge di essere la rappresentante nel Consiglio della Cattedra.

Chi vive la vita di alcune istituzioni di beneficenza — le quali specialmente da questi anni [illegible] a far bastare i propri bilanci — non può, foss'anche per un senso di sacra gelosia, non constatare come a differenza [illegible] per la beneficenza della [illegible] Risparmio siano ammessi anche coloro che non ne hanno bisogno, e non può non rammaricarsene ficoltà in cui vivono le nostre istituzioni di beneficenza che mi muovono a scriverle.

La saluto e la ringrazio

Un consigliere di vere e proprie istituzioni di beneficenza bisognose.

* * *

Rimandiamo a questa sera la pubblicazione di lettere d'opinione, contrarie a quelle oggi pubblicate.

La conferenza del Padre Semeria «Il patriottismo di Dante»

Un pubblico numerosissimo ed eletto, tra cui si notavano le più cospicue personalità militari e cittadine e molte delle gentili e distinte nostre signore, gremiva letteralmente ieri sera la sala maggiore del Palazzo Bartolini.

L'illustre professore e patriota P. Semeria — con parola calda, suggestiva, ispirata — dopo aver tratteggiate le condizioni politiche del secolo di Dante — parlò del patriottismo del Poeta nello svolgersi delle sue tre fasi caratteristiche: l'amore ristretto — quasi campanilisticamente — alle politiche istituzioni del suo Paese — al *Municipio*, l'amore per *Firenze*, infine la sua aspirazione, il suo sogno compendiato in *Roma*: Roma latina imperiale e Roma sede della Chiesa cristiana.

L'argomento, ancorchè possa apparire sfruttato, ebbe per parte del valente oratore una trattazione originale genialissima, con opportuno carattere di attualità storica.

L'uditorio fu trascinato a una crescente commozione, poi che la calda vibrante parola del grande conferenziere seppe trasfondere in tutti gli animi l'impeto generoso di patriottismo e la schietta fede nei destini della Patria, che improntavano e inspiravano la sua dotta dissertazione.

Cosicchè l'oratore tenne sotto il fascino della sua parola evocatrice e quasi profetica l'attento uditorio, che più volte interruppe il suo discorso con caldi applausi e che salutò con una meritata ovazione la chiusa della splendida conferenza patriottica.

* * *

Giovedì prossimo avremo la fortuna di udire la autorevole parola dell'illustre storico Guglielmo Ferrero.

La sospensione della Messa di Mezzanotte a Natale

La *Rivista Diocesana* di dicembre pubblica:

Anche quest'anno, perdurando nella Diocesi Nostra le eccezionali condizioni della guerra, per ragioni di ordine pubblico, sia in città sia nelle parocchie, nelle curazie e nelle filiali dell'Arcidiocesi, senza alcuna eccezione, è vietata la celebrazione della S. Messa solenne o letta a mezzanotte. Si potrà invece anticipare il Mattutino alla sera, o tenersi la benedizione solenne col S. S.mo Sacramento.

La Messa si canterà all'alba del giorno stesso di Natale.

La Messa a mezzanotte sarà permessa soltanto nei privati istituti colle dovute riserve e cautele per l'ammissione dei fedeli.

«L'Arcivescovo raccomanda ai parroci e curati e ai fedeli perchè cristianamente e pienamente celebrino la solennità del Natale, con quel raccoglimento che l'ora trepida impone, e pregando fervidamente il divino Infante, Principe della Pace, perchè esaudisca il comune voto di pace duratura.

Per le cresime

La stessa *Rivista diocesana* pubblica:

«A evitare agglomeramenti al Palazzo Arcivescovile, per ispeciali ragioni, sino a nuovo avviso — sono sospese le Cresime nella cappella Arcivescovile, in città

Non saranno ammessi che gli adulti, e i cresimandi, i santoli dei quali sono soldati in licenza.

Disservizio postale — Da qualche tempo il servizio postale Udine-Fagagna non provvede con quella regolarità indispensabile. Per esempio ieri sera il pacco delle corrispondenze per Fagagna è andato smarrito. Certo nessuno cagionerà volontariamente questi inconvenienti; si tratterà forse d'incuria o di poca pratica del servizio da parte degli impiegati, però sarebbe indispensabile si provvedesse subito onde far cessare ogni inconveniente lamentato.

Caduto per la Patria

Al Municipio di Udine è pervenuta notizia della morte gloriosa avvenuta il 13 novembre u. s. in un ospedaletto da campo in seguito a ferite riportate combattendo — del soldato di fanteria nostro concittadino Giovanni Dolaiti di Giovanni Giuseppe della classe 18[illegible]

Onore alla memoria del caduto per la Patria e condoglianze alla famiglia dimorante in via [illegible]

Saluti di prigionieri.

Noi sottoscritti friulani prigionieri di guerra inviamo a mezzo della « Patria del Friuli » i più cari baci ai nostri genitori, mogli, figli, parenti tutti ed agli amici e conoscenti cordiali saluti; augurando loro un felice Natale ed un buon capo d'anno.

Stefani Giuseppe, Blasich Giuseppe, Stefani Giovanni, Cassutti G. Batta Udine, Di Lenardo Lodovico Venzone, Bernardis Elio Tarcento, Garlatti Giovanni Forgaria, Venuti Giovanni Spilimbergo, Ser m Leonardo Paularo, Leonarduzzi Giacomo S. Daniele, Conussio Sargent Lestizza, Tonizzo Santo Sedegliano.

Kriegsgefangenenlager di Sigharsundlherberg addì 29 - 10 - 1916.

A proposito di prigionieri, fra i tanti mezzi da essi adoperati per far conoscere la loro situazione e le triste condizioni dell'Austria citiamo i seguenti:

Uno di Passons, scrivendo alla famiglia, chiama l'Austria col nomignolo di « nonna » e così si esprime; Voi mi dite che la nonna sta male: sfido io! ha perduto le gambe non può più nutrirsi e perciò non può sottrarsi alla catastrofe che l'aspetta.

— Questa poi è abbastanza carina. Un altro prigioniero scrive ai parenti: « Ho trovato qui un carissimo amico; che non si divide mai da me, mi segue dappertutto e mi fa un'eccellente compagnia. Si chiama Ceslorde ». I parenti non compresero dapprima il contenuto della cartolina e tanto meno il nome dell'indivisibile amico perchè... non avevano pensato che, in friulano, « ce slorde » significa: « E che razza d'appetito! ».

Banca Popolare Friulana

I Signori portatori di azioni della Banca Popolare Friulana sono avvertiti che la Banca stessa a proprie spese provvederà al pagamento della tassa supplementare di bollo stabilita dal R. Decreto 31 Maggio 1916 N. 695.

La Direzione

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 45227.04
comm. Marco Volpe quota di dicembre	300.—
N. N.	10.—
Giuseppe di Lenardo di Ortagnano e Odorico di Lenardo di Cividale dalla ditta Fratelli di Lenardo di Udine	500.—
Preziosa Pietro diret.e ditta suddetta	50.—
cav. L. Rizzani quota dicembre	200.—
	46277.04

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	10950 48
geom. D'Orlando Pietro in morte di A. Carletti	5.—
Dorta e Fantini in morte di Angela Michieli Zignoni	5.—
avv. L. Cancianl in morte di Michieli Celotti Angela	5.—
	10965 48

Beneficenza varia

Col mezzo della Patria.

Per le vedette del Castello: Camillio Monticco L. 2, Ciriano Comelli 5, prof. Arturo Bianchi 1, bimbi Eletto e Matilde Contieri 2.

Ai mutilati e ciechi: Arturo Magrini di Luint, in morte cav. Luigi Miceli Toscano L. 5.

Cuori benefici — La gentilissima signora Maria Strolli vedova Marioni, continuando le nobili tradizioni dell'indimenticabile consorte e sue, elargiva lire 50 all'Ospitale del Seminario, per i nostri cari soldati ivi degenti.

Medaglia d'oro di I.o grado.

Apprendiamo con la più viva compiacenza che alla Esposizione del Giocattolo italiano chiusasi ieri a Milano, l'industria creata nella nostra città dall'ing. Carlo Fachini fu premiata **con medaglia d'oro di primo grado.**

Non sappiamo se altri espositori friulani siano stati premiati; ma intanto registriamo questo alto premio dell'Ing. Fachini, dato in una città industriale e pratica quale è Milano, come una conferma delle previsioni nostre che all'industria del giocatolo friulano, così oppurtunamente coordinata e piantata in Friuli, è riservato un prospero avvenire.

La morte di un ufficiale telegrafico

Fra le braccia della madre e del fratello accorsi dalla nativa Chieti, si è spento in verde età all'Ospitale civile l'ufficiale telegrafico sig. Giovanni Celelli che nella nostra città per modi cortesi, per la coltura e per l'attività si era acquistato fra i colleghi generali e affettuose simpatie.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Il cambio per oggi è fissato in L. 128.87.

Uso della Benzina. La Camera di Commercio comunica che le norme per disciplinare la distribuzione e il consumo della benzina (da parte dei privati (stabilimenti ausiliari e parificati, servizi pubblici automobilisti e di piazza, industriali liberi, agricoltori) sono contenute nel decreto 1 dicembre corr. del Ministro della Guerra e furono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 4 corrente.

Lavandaia disgraziata — Ieri sera verso le cinque Filomena Tambozzo fu Francesco d'anni 40 maritata con Pietro Moresio, lavandaia dell'ospitale civile, mentre attendeva al suo lavoro, sdrucciolò e riportò la frattura del malleolo esterno del piede destro e la distorsione del collo del piede.

Fu accolta nel reparto chirurgico e dichiarata guaribile in 30 giorni.

Un atto benefico. — L'egregio signor Enrico Saatti ha festeggiato la nascita del suo bimbo Enrico con l'offerta di lire cento alla « Scuola e famiglia » per iscrivere il nome del piccino fra i suoi perpetui di tale istituzione.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Oggi dalle 17 alle 23 avremo le prime proiezioni del tanto atteso capolavoro dell'« Ambrosio » di Torino « La Gorgona » tratto dal poema drammatico di Sem Benelli. Il valore degli attori, l'allestimento scenico e l'azione di grande attrattiva, sono pegno d'un grande successo.

Scelta musica accompagnerà l'azione.

Le cinematografie della nostra guerra navale

Come è noto il Ministero della Marina ha istituito un ufficio speciale composto di operatori appartenenti al R. Esercito ed alla R. Marina, per la produzione di film e documentazione veritiera delle più importanti operazioni che compie la marina Italiana. La prima pubblicata è « Le flotte e gli eserciti alleati a Salonicco » e questa verrà rappresentata tra qualche giorno al Teatro Sociale.

La notizia sarà accolta con soddisfazione dal nostro pubblico, il quale è desideroso di poter assistere a proiezioni vere illustranti la nostra guerra.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Si rappresenta oggi l'attesa film *Signori giurati* uno dei lavori che la direzione del teatro, va svolgendo suscitando molto interesse nel pubblico sempre numeroso.

« *Signori giurati* » è la storia di una bella donna, la storia dell'amore, del pianto e dell'odio. Protagonista Fabienne Fabrèges.

Ricreatorio festivo Udinese. — Possiamo oggi annunziare in tutte le sue parti il programma della serata che domenica 17 si avrà al teatro del Ricreatorio. La parte drammatica affidata ai valenti e studiosi giovani filodrammatici, comprenderà « Il Lupo della montagna » il popolare bozzetto che racchiude in brevi scene si violenta e passionale drammaticità, un altro commovente episodio di dolore e di abiezione « Ririlolo » e una finissima commedia in 1 atto di Eugenio Laboche, l'autore di « Un cappello di paglia di Firenze », intitolata « I due timidi ».

Negli intermezzi il basso Lalò, che domenica per una improvvisata indisposizione non potè prodursi, canterà la « Calunnia » del « Barbiere di Siviglia » e « Infelice e tu credevi » dell'« Ernani ». L'orchestra diretta dal m.o Zambiasi, eseguirà il preludio della « Cavalleria rusticana » di Mascagni e la fantasia dell'« Aida » di Verdi.

Tutto ciò crediamo basterà per fare di quella di domenica una delle più affollate e memorabili serate della stagione.

ULTIMA ORA

La proposta di pace partì dall'Austria « vittoriosa ».

ZURIGO, 15. Si ha da Budapest: Il co. Tisza nell'annunciare alla Camera l'invio della nota delle potenze centrali per la pace pronunciò un discorso in cui parafrasò la nota e dichiarò che dopo i successi militari ed economici parve giunto il momento di offrire la pace. Il ministro degli esteri austro ungarico si mise pertanto in comunione cogli alleati dell'impero e l'iniziativa fu da loro accolta con simpatia

Apponyi dichiarò di non voler giudicare se durante la guerra non si era presentato un momento più favorevole per la azione di pace. Andrassy disse di essere sicuro che vi fu un momento più favorevole e che lo si lasciò passare. (*Stef*)

Come il passo viene giudicato dai socialisti svizzeri

ZURIGO, 15. Il Berner Tagwacht, organo ufficiale dei socialisti svizzeri scrive: La nota delle potenze centrali non contiene nulla circa gli scopi della guerra. Le potenze stesse non ne parlano e neppure il cancelliere dell'impero ne concesse la discussione che era stata chiesta dalla minoranza. Questo gesto era una necessità di politica interna per la continuazione della guerra da parte delle potenze centrali che avevano bisogno di riaccendere l'entusiasmo abolito delle popolazioni, L'accenno di Bethmann Hollweg alla sacra collera ne è stato un preludio. Dal punto di vista della politica interna la nota è una mossa abile e dal punto di vista della pace è una manovra. Questo passo tende anche a creare nei neutrali un ambiente come al principio della guerra quando vi furono le prime lotte per conquistare l'anima dei neutrali, ma questa rimane immutabile anche adesso senza piegare da nessuna parte. (*Stef.*)

Perchè il gabinetto austriaco si è dimesso

ZURIGO 15. Si ha da Vienna, I giornali dicono che le dimissioni di Koerber si devono ascrivere all'opposizione da una parte dei deputati tedeschi alla riapertura del parlamento.

Inoltre è probabile che esse siano in relazione colla soluzione preparata dal ministero Sturgkh relativamente ai problemi del compromesso coll'Ungheria.

I Giornali deplorano il ritiro di Koerber e dicono che esso sacrifica la sua persona piuttosto che i suoi principi, e si riservano di pronunciare il loro giudizio sul cambiamento del ministero dopo che sarà costituito il nuovo. La *Zuricher Zeitung* vede nella crisi austriaca un ritorno al sistema di Sturgkh. La *Zuricher Post* pone anche il quesito se l'offerta di pace fatta dalle potenze centrali non abbia influito sul ritiro Koerber. (Stef)

La grande Valacchia „ è sgombra dal nemico „

annunciano gli austro-tedeschi.

BASILEA. 15. Si ha da Berlino; Il comunicato ufficiale del 14 dice; Fronte occidentale. Gruppo eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera: In alcuni settori del fronte della Somme forti duelli di fuoco ad intervalli.

Gruppo eserciti del principe ereditario tedesco: Presso Fuor Paris nelle Argonne pattuglie francesi avanzantesi dopo violento fuoco di preparazione furono respinte Sulla riva destra della Mosa l'attività dell'artiglieria aumentò nel pomeriggio.

Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera: Nulla d'importante.

Fronte arciduca Giuseppe: Nei Carpazi bracco fuoco d'artiglieria. In numerose località nella montagna di Gyergyo e nella valle del Trotus i russi continuarono gli attacchi.

Gruppo Mackenzen: Favorevoli progressi su tutto il fronte malgrado la grandissima difficoltà delle strade La grande Valacchia a sud della ferrovia Bukarest Cernavoda è sgombra dal nemico.

Fronte macedone: Attacchi serbi ad est della Cerna non riuscirono dinanzi alle posizione bulgare. (Stef.)

Gli attacchi russi continuano senza tregua.

BASILEA, 15 Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Gruppo eserciti Mackensen: Il nemico è in ritirata nella regione della Jalomita inferiore. Guadagnammo nuovamente terreno.

Fronte arciduca Giuseppe: I russi continuano i loro attacchi. Essi furono anche ieri respinti tanto a sud della valle di Uzu quanto nella valle del Trotus e ad ovest di Tasigyas.

Fronte principe Leopoldo di Baviera: Dalle due parti del Dniester l'attività de l'artiglieria russa aumentò. Eccetto ciò nulla di nuovo. (Stef)

L'ultimatum dell'Intesa alla Grecia

ATENE 14, ore 17 (Urgente). I ministri dell'Intesa presentarono una nota con carattere ultimatum chiedente il trasferimento in Tessaglia, delle truppe di cui una parte dovrà ulteriormente essere trasferita al Peloponneso. La nota stabilisce un termine di 24 ore per la risposta.

Una seconda nota comunicherà le riparazioni che si chiedono per gli avvenimenti del 1. Il gabinetto presieduto dal Re si è riunito al palazzo per deliberare. (*Stef*)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ANNO I, N. 182 GIOVEDÌ 14-VENERDÌ 15 DIC.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
V pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Cron. L. 3 per linea

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti.
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Intemperie su tutto il fronte.
Granate austriache su Gorizia.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 14 Dicembre 1916 — Bollettino N. 569

Sulla fronte tridentina, violente intemperie limitarono ieri l'attività delle artiglierie a duelli nella zona del Pasubio e sull'altopiano di Asiago.

Sulla fronte giulia, consuete azioni di artiglierie nel settore di Plava, ad oriente della Vertoibizza e sul Carso. Qualche granata caduta in Gorizia vi provocarono un incendio subito domato.

Generale CADORNA

Camera dei Deputati

Alla seduta odierna, apertasi alle 10, è continuata la discussione sul progetto di legge relativo all'assistenza degli orfani dei caduti in guerra. Continua la discussione degli articoli uno ad uno; e così pure la votazione e l'approvazione. Interloquiscono gli onorevoli Sandrini, Sichel, Casalini ed altri. Risponde a tutti il ministro Orlando.

Sono approvati quasi senza discussione gli articoli fino al 39 che diventa 40 inclusivamente. Sandrini all'art. 41 già 40 propone un'aggiunta nel senso che per tutti i giudizi relativi alla tutela degli orfani di guerra sia concesso il gratuito patrocinio. Peano accetta. L'art. 41 è approvato.

Casalini sull'art. 42 vorrebbe espressamente menzionati gli interdetti per infermità di mente. Orlando osserva che la forma dell'art. non può dar luogo a dubbio. Casalini non insiste. L'art. 42 è approvato. Si approvano gli art. 43 44 nonchè il 45 ed ultimo.

Il presidente prima di sciogliere la seduta ringrazia i ministri e i colleghi, e poichè è un impegno di onore per la camera di approvare questa legge per gli orfani di guerra, ma anche per i mutilati propone che domattina alle 10 la camera tenga seduta per la discussione di questa seconda legge. Domani nel pomeriggio si procederà al coordinamento della legge sugli orfani. Rimane così stabilito. La seduta pomeridiana comincerà alle 14 e 30. La seduta termina alle 12 e 55.

Seduta pomeridiana

Borsarelli sotto segretario agli esteri dichiara agli on. Carotti e Turati che il ministero degli affari esteri non mancò seguire prima nell'inizio, il processo intentato contro il cittadino Carlo Tresca a carico del quale era però da escludersi ogni pericolo di condanna capitale essendo nello stato del Minnesota abolita la pena di morte hanno provveduto alla difesa largamente.

Carotti afferma che il Tresca è vittima della persecuzione dei proprietari delle miniere.

Avverte che il Tresca se non sarà condannato a morte però corre pericolo di condanna alla prigionia per lunghissimi e forse anche per tutta la vita.

Turati si duole che il governo scarseggi di notizie sul doloroso caso del concittadino Tresca fino al punto di non poter conoscere le ultime vicende del processo e lamenta che i nostri rappresentanti in America si disinteressino del movimento di organizzazione dei lavoratori italiani colà stabiliti i quali, specie nel Minnesota sono esposti a continue sopraffazioni.

A Carlo Tresca ed ai suoi coaccusati manda in nome del proletariato italiano l'attestazione della solidarietà italiana.

Esposizione finanziaria.

L'on. Carcano Ministro del tesoro esordisce constatando come alla lotta gigantesca che l'Italia combatte di pieno accordo coi suoi valorosi alleati per la vittoria della civiltà contro le barbarie convergono tutte le attenzioni, le energie, le volontà eroiche, le rinuncie le virtù militari e civiche i sacrifici, di sangue e di averi esaudone la coscienza dell'intera nazione che bisogna vincere ad ogni costo per la salute della patria e dell'umanità.

Come la guerra esige ingente copia di mezzi finanziari, e d'altra parte profonde variazioni essa produce negli atteggiamenti della vita economica così torna più che mai interessante di considerare nell'uno e nell'altro campo le vicende dell'annata, la situazione attuale e le previsioni del prossimo avvenire mettendo in chiara luce le condizioni della finanza dello stato e quelle dell'economia del paese.

Nell'eserc. 1915 16 le spese effettive salirono a milioni 10.625 dei quali milioni 3 260 rappresentano le spese effettive del bilancio ordinario per tutti i ministeri compresi gli oneri per interessi dei debiti nuovi e milioni 7 365 le spese della guerra.

(*Continua*)

Le interruzioni telegrafiche continuano.

ROMA, 14 Continuando il maltempo ad imperversare sono interrotte le comunicazioni telegrafiche con la Francia e l'Inghilterra e continuano pure le interruzioni parziali con l'Italia settentrionale. (Stef.)

E' iminente la consegna dell'ultimatum alla Grecia

ATENE, 14. L'agenzia di Atene pubblica: La consegna dell'ultimatum dell'Intesa alla Grecia è imminente. Il pessimismo e l'ottimismo si alternano senza che sicuri indizi permettano di prevedere il carattere della soluzione della crisi. Il ministro d'Italia conte Bosdari informò i sudditi italiani che potranno imbarcarsi domani a bordo del vapore italiano al Pireo. In seguito al consenso del ministro Bosdari il vapore italiano accettò di prendere a bordo la posta greca per l'estero. (Stef).

Per il soprapprezzo degli affitti.

ROMA, 14 Con decreto luogotenenziale del 10 corr. si sono stabilite alcune norme per regolare i giudizi arbitrali nei riguardi del concorso a premi di cui nel D. L. 19 ottobre 1916 n. 1073, portante provvedimenti per la coltura granaria nel mezzogiorno e nelle isole. Si è stabilito fra l'altro che il soprapprezzo di affitto che non potrà superare la metà del premio, debba essere chiesto dai proprietari agli affittuari entro 10 giorni dall'affissione all'albo comunale delle dichiarazioni fatte agli affittuari medesimi per la partecipazione al concorso. Nella risoluzione delle controversie le commissioni arbitrali mandamentali dovranno chiedere il parere dei direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura. (Stef.)

I tedeschi s'avvicinano a Buzeu

BASILEA, 14 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di iersera dice: Fuoco più vivo ad intervalli sulla Somme ed a est della Mosa. Il nostro esercito si avvicina a Buzeu. A Est della Cerna nuovi attacchi serbi. (Stef.)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 14 Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte Macedone: Su tutto il fronte soltanto debole fuoco d'artiglieria da ambedue le parti e in certi punti scontri di pattuglie.

Fronte romeno: In Dobrugia rado fuoco reciproco d'artiglieria.

In Valacchia orientale gli eserciti alleati passarono in alcuni punti il fiume Jalomitza. (Stef.)

Il gabinetto austriaco si dimette.

ZURIGO, 14. Si ha da Vienna: Il gabinetto Koerber presentò le dimissioni all'imperatore che le accettò. L'imperatore incaricò Alessandro Spitz-Mueller di costituire il nuovo ministero. (Stef.)

— —

La notizia della crisi del gabinetto austriaco ci viene improvvisa, senza nessuna ragione apparente: il giubilo e la gioia delle recenti imprese austro-tedesche sembravano anzi aver cementato la concordia fra i gabinetti e i popoli degli imperi centrali. Mancano troppi elementi per poter dire con sicurezza la causa della crisi che viene al domani di *una collettiva proposta di pace.*

Il presidente Koerber aveva preso le redini del governo in seguito alla morte del co. Stürgh per mano del poeta Adler.

Come si svolge l'odierno "Bluff„ nemico

Milano 14. La *Sera* ha da Berna: Ieri sera tra le 18 e le 20 tutte le vie ed i caffè di Zurigo, di Berna, di Basilea, furono invasi da fogli volanti che annunciavano addirittura la pace. Alcuni giornali intitolavano i fogli straordinari: « La pace di Guglielmo II »; altri: « Le offerte di pace delle potenze centrali ». La prima impressione sulla pubblica opinione neutrale della Svizzera fu buona. Nelle prime ore regnò un grande ottimismo e molta fiducia, poi, mano mano che giungevano notizie e particolari più precisi, dopo che si lesse il testo del discorso pronunziato da Bethmann Hollweg al Reichstag, le note ufficiali ed ufficiose che accompagnarono a Berlino ed a Vienna le proposte di pace, la fiducia andò diminuendo. Stamane, si può affermare che nei circoli politici e giornalistici svizzeri, malgrado si manifesti una certa ipocrisia naturale per ragioni di umanità nessuno ritiene che la pace sia vicina e che l'Intesa possa accettare le offerte tedesche.

L'impressione nei paesi nemici

A Berlino ed a Vienna la notizia della proposta di pace fu diramata nelle prime ore del pomeriggio da supplementi di giornali. A Berlino la voce era già corsa poco prima delle 15 dopo il discorso del Cancelliere al quale assisteva un pubblico enorme; tutti i deputati, tutti i primi ministri degli stati confederati, tutti i segretari di stato; i rappresentanti diplomatici dei paesi neutrali ed alleati compreso l'ambasciatore americano signor Gerard.

L'impressione di giubilo è stata grande, malgrado subito siano sorti i primi sospetti nella pubblica opinione sulla probabilità di successo della manovra tedesca. Da alcuni giorni infatti la stampa tedesca va ripetendo e commentando le notizie della decisione di Trepoff, dell'energia di Lloyd George della ferma volontà della Francia e dell'Italia di continuare la guerra sino all'estremo.

I primi commenti della stampa berlinese e di quella austriaca si domandano quale impressione produranno sui neutri la decisione presa dalle potenze centrali.

Un comunicato ufficiale del governo tedesco annunzia che ieri sera stessa il ministro tedesco in Svizzera si è recato a consegnare al Consiglio Federale la nota contenente l'offerta di pace, perchè sia consegnata al governo italiano. Uguale passo hanno fatto ieri sera l'ambasciatore tedesco a Madrid e quello a Washington affinchè la nota proposta di pace sia trasmessa rispettivamente alla Francia, all'Inghilterra ed alla Russia.

In mezzo a tanta retorica ufficiale a tante affermazioni troppo ostentate di forza militare ed interna, traluce lo spettacolo delle sofferenze che il popolo tedesco ha attraversato ed attraversa e che inducono i governi a sperare la pace, mentre la decisione assoluta dei governi e dei popoli dell'Intesa è di continuare la guerra sino alla vittoria. Si ha la sicurezza che la guerra che la Germania ha provocato non si chiuderà con un « gesto » di Guglielmo II. e che la pace duratura e giusta del mondo si avrà solo dopo nuove lotte, dopo nuove sofferenze, ma anche dopo che l'Intesa sia riuscita a raggiungere il trionfo non solo nel campo economico, ma anche in quello militare.

Per la Pesca storica

III.o Elenco dei versamenti in denaro. Gori Giuseppe L. 50. Silvestri Antonio 20, Del Torso Velia 75, Someda Clara 10, Ten. colon. Rea Alessandro 10, Mares Ferdinando 10, co. Giulia Lovaria 20, Famiglia Spezzotti 200, cav. Ugo Zilli 5, Famiglia cav. Giovanni Miotti 25, Farm. Augusto Bosero 15, N. N. 1, Tonlutti Sebastiano 5, Gasparetto Antonio 1, Ciani Valentino 2, Ditta Pietro Burgari 25 Agenti 10, Ditta Attilio Zanoni 4, Sante e F.lli De Pauli 25, Carnelutti Italico 1, Crosittini Elisa 10, N. N. 2, Biagianti Maria 2, Castelletti Giacomo 2, N. N. 1, Verza Augusto 5, Lesa Vittorio 2, Ditta Colussi Guglielmo 5, Nadali Adele 3, G. Rumignani 1, Rho Antonio 1, Francescato Rosa ved. Magrini, 2, Banca Cooperativa udinese 200. Chiaruttini Ettore e Giuseppina 50, De Carlo Luigi Carlo 10, co. Antonio Romano 20, Martinuzzi Riccardo 10, Preindl Ida 5, ing. Tristano Valentinis 30, Boccacini Giovanni 15, F.lli Tamburlini 100, Cambio Udinese 20, Camavitto Ida 10, Anna 9, Ditta cav. F. Minisini 250.

III.o Elenco dei doni: Mazzaro Ditta 1 terracotta con pend. orologio, E. trozzi 30, berretti passamontagne, 25 catene, 56 distintivi con astuccio, 24 senza, Recher Rob e Costanza 1 bomboniera in vernicelle e smalto. Co. avv. di Caporiacco 1 porta musica in metallo, Cav. A Malignani 1 accompagnamento d'arg. per pesce, Alessandro De Paoli n. 20 bottiglie di barbera, F.lli Tosolini 2 quadri con cornici intarsiate, Morpurgo Leone Servizio da caffè in porc. per 3 persone. Francesco Puppin n. 6 bottiglie di Champagne, Famini Elisa ed Achille un'alzata da tavola per dolce co. Gabriella Beretta 1 figura in metallo con orologio, Paolini Antonio 1 macchina fotografica, Ditta Rovere De Pauser Inno di Guerra, musica e cartoline illustrate. Bonessi Augusto n. 4 bottiglie Lambrusco, G. B. Cremese 3 papeterie e 2 libri preghiera, Toso Giovanni 2 bottiglie Vermout, Bergamasco Luigi 2 vasi terracotta, Società cattolica 2 grandi quadri oleografici con cornici dorate operate, Bianca Morelli De Rossi 1 servizio da scrivere in arg. Sorelle Migotti 2 berretti e 1 carrè per sig.na D'Agostini Giovanni 2 temperini, Gervasutti Angelo 1 bott. profumo « Acacia » 3 varii, 6 pezzi sapone Violetta, Franz Elda 1 orologio da tasca in metallo, Mantelli 2000 cart. ill. colore lucido, Bigotti Giuseppe 1 macchina da cucire senza pedale. Minozzi 4 pacchetti cartoline ill. e carta da lettere con buste, Banca Cattolica Udinese orologio con catena d'oro, Pellais Maria ed Elio, alzata cristallo per frutta, Lovaria co. Fabio e Anna, servizio da the in porcellana per 12 con cabaret, Fanna Antonio cinque capelli uomo, Bernardon Arturo n. 8 bottiglie vino Valpolicella, Del Vecchio Ugo e Dirce 1 vasoio da tavola in cristallo, avv. on. Giuseppe Girardini 1 servizio di argento per dolci, Losadini 2 paia scarpe donna, Riuit Travani 2 Capelli per signora, Rubazzer Silvio e Maria 6 cucchiaini d'argento con astuccio, Dorta e Fantini 2 casse vino da 12 bott. l'una, G. B. Giusep. Valentinis 6 figure terracotta, 1 alzata da tavola per fiori.

L'Ufficio di Collocamento e il R. Prefetto

La Giunta di vigilanza dell'Ufficio di Collocamento composta dal Presidente dott. cav. Luigi Fabris e dai signori prof. cav. Flavio Berthod, cav. Alberto Calligaris, e G. E. Seitz, nella seduta di ieri deliberò di recarsi in corpore dall'Ill'mo sig. Prefetto a presentargli le felicitazioni per l'altissima carica alla quale è stato chiamato dalla fiducia del Governo, e a manifestargli tutto il rammarico per la sua partenza.

La Commissione venne ricevuta dal comm. Luzzatto con la consueta cortesia, ed alle parole del Presidente di plauso e di riconoscenza per il valido affettuoso sussidio accordato sempre all'Istituzione, il sig. Prefetto rispose ringraziando vivamente e assicurando che ricorderà sempre l'opera proficua svolta dall'ufficio anche in tempi assai difficili, e che sarà ben lieto di accordargli in ogni occasione il suo appoggio incondizionato.

Il Forno municipale per la Pesca di beneficenza

L'Amministrazione del Forno Municipale ha messo a disposizione del Comitato Esecutivo della Pesca di beneficenza che si terrà a capodanno a beneficio delle istituzioni locali di Assistenza Civile, i buoni per cinque quintali di pane e ciò non avendo potuto assicurare date le contingenze attuali l'allestimento di panettoni per un egual importo.

Cronaca Cittadina

La leva del 1898 ed i riformati nella leva del 1896

Il Giornale militare ufficiale pubblica un decreto ministeriale dove sono contenute le norme per la nuova visita dei riformati nella leva della classe 1896.

Sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva gli iscritti di leva riformati nella leva sulla classe 1896 qualunque sia la infermità o l'imperfezione che motivò la riforma, nonchè i militari di qualunque sia la classe cui appartengono e l'infermità o l'imperfezione per cui furono dichiarati inabili al servizio, che furono riformati in rassegna durante la detta leva della classe 1896, cioè dal 1.o settembre 1915 al 24 aprile 1916.

Dalla nuova visita si escludono tutti gli iscritti e i militari rivisitati e confermati inabili in seguito alle visite di revisione ordinate con decreti luogotenenziali dell'1 agosto 1915 e del 16 gennaio 1916, nonchè i militari collocati in riposo per infermità dipendenti da cause di servizio ed inviati in congedo assoluto per aver rinunziato al passaggio del corpo essendo la loro posizione diversa da quella dei militari semplicemente riformati di cui l'art. 2 del decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916.

Le operazioni di visita e di accertamento dei riformati si svolgeranno contemporaneamente alle operazioni della leva classe 1898.

Le operazioni di leva sulla classe 1898 avranno principio il 1.o gennaio 1917. Col 31 dicembre 1916 la leva sulla classe 1897 si considera chiusa. La sessione di leva sulla classe 1898 resterà aperta fino al 31 marzo 1917. Le sedute ordinarie dei consigli di leva si svolgeranno fra il 2 gennaio e il 28 febbraio 1917, data in cui dovranno ultimarsi anche nei circondari più popolosi.

Dal 20 dicembre 1916, in cui avverrà la pubblicazione del manifesto di chiamata degli inscritti nella classe 1898, non si ammetteranno più presentazioni di domande di arruolamento volontario per la durata della guerra, eccettuati coloro che saranno dichiarati ammissibili al corpo di aspiranti ufficiali di complemento di cavalleria.

I riformati chiamati a nuova visita non potranno presentare domanda per nomina ad ufficiale di milizia territoriale, giacchè essi per essere stati riformati da meno di due anni non si trovano nelle condizioni volute dalle vigenti norme per aspirare a detta nomina. I riformati nati dal 1876 al 1881 e quelli che saranno assegnati alla terza categoria potranno presentare tale domanda subito dopo effettuato il loro arruolamento da parte del consiglio di leva.

Per il rispetto dovuto al Camposanto

Il Sindaco richiamando le disposizioni degli Articoli da 80 a 86 del Regolamento locale per i Cimiteri e per il servizio mortuario, approvato dall'Onor. Consiglio Provinciale di Sanità nella seduta 13 febbraio 1886 ricorda ai visitatori dei Cimiteri l'obbligo del rispetto dovuto al Luogo Sacro.

Un apposito guardiano e il custode anziano sono incaricati, sotto la direzione del sig. Ispettore del Cimitero, di intensificare la vigilanza perchè vengano rigorosamente osservate da tutti le discipline regolamentari, specie in quella parte che riguarda il rispetto al Luogo, ai manufatti, alle tombe, ed a quanto sia stato posto sulle tombe medesime.

I contravventori saranno immediatamente deferiti all'Autorità Comunale per l'applicazione delle multe stabilite dagli Articoli 221 e seguenti della Legge Comunale e Provinciale e senza pregiudizio della eventuale azione giudiziaria.

Nell'atrio del Cimitero, unico accesso per il pubblico, il guardiano terrà apposito registro a disposizione dei visitatori per i creduti reclami.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 13 dicembre

Sono presenti i signori cav. uff Giuseppe Armano viceprefetto, presidente; cav. dott. Ferdinando Alberti e cav. dott. Mosè Rocca consiglieri di Prefettura; ing. Augusto Mior, avv. G. B. Quaglia cav. avv. A. Mosaso, nob. avv. Bellavitis membri elettivi. Segretario il consigliere aggiunto dott. Silvio Ghidoli.

Affari Approvati

Pordenone. Assegno alla famiglia del defunto impiegato Locatelli. Sussidio di l. 40 ai danneggiati della valanga di Castellavazzo. — Campoformido. Provvista mezzi alla congregazione di carità. — Platischis. Aumento stipendio alla levatrice. — Rivolto. Regolamento servizio bidelli compenso straordinario agl' impiegati. — Cordovado, Domanda levatrice per aumento stipendio. — Codroipo. Gratificazione medici, — Marano Lagunare. Assenso cancellazione d' ipoteca — Udine. Tariffa fornitura bare. Attraversamento con condottura d'acqua della linea ferroviaria Udine-Pontebba. Palmanova. Addizionale di guerra al dazio consumo. — Palazzolo. id. — Frisanco. Id. — Fagagna. Sussidio alla Congregazione di Carità. — Chions. Aumento stipendio applicato. — Meduno. Addizionale guerra dazio consumo. — Sauris. Transazione in via di permuta per pagamento fondo privato. — Vito d'Asio. Cessione diritto d'alloggio per posto della maestra Maccorini. — Amaro. Addizionale guerra dazio consumo. — Tramonti Sotto. Transazione compenso maestri senza patente. — S. Odorico, Compenso alla guardia Bizzarro per lavoro straordinario. — Latisana. Aumento assegno per cavalcature al medico. — Ciaut, Utilizzazione piante. — Zuglio. Domanda di piante della fabbriceria di Ronchis di Faedis. — Rodda. Illuminazione elettrica e compenso al portalettere per lavoro straordinario. — Enemonzo. Capitolato manutenzione orologio comunale. — Ipplis. Aumento stipendio alla levatrice. — Buttrio. Id. — Sedegliano. Concorso per monumento a Battisti. — Pasiano di Pordenone Contributo l. 1000 al Comitato di Assistenza Civile. — Buttrio. Contributo l. 100 all'assistenza civile. — Pordenone Indennità ad un ex pompiere. — Nimis. Sussidio all'ufficio del lavoro compenso straordinario agli impiegati. — Sesto. Addizionale di guerra dazio consumo. — Porpetto, Carlino e Reana. Tariffa daziaria. — Legato Toppo Wassermann. Contrattazione di mutuo con garanzia ipotecaria di l. 120.000 con la cassa di Risparmio. — Gemona. Passaggio di classe, dazio consumo. —

Affari rinviati.

Spilimbergo. Mutuo lire 30.000. — Cordenons Aumento stipendio al Segretario. — Forni Avoltri, Regolamento per la gestione del dazio in economia. — Arta. Nuovo regolamento e tariffa per tassa famiglia. — San Giorgio di Nogaro. Domanda autorizzazione acquisto fondi per allargamento strada di Aquileia. — Dignano. Addizionale di guerra pel dazio consumo. — Osoppo. Ricorso Paletti contro tassa famiglia.

Deliberazioni varie.

Autorizza la sovrimposta sul bilancio 1817 dei seguenti comuni: Resiutta Carlino, Cavasso Nuovo, S. Giorgio della Richinvel. e Buttrio. — Cavasso Nuovo. Dichiara irricevibile il ricorcorso Corrado per tassa cani. — Budoia. Diffida il comune a pagare spedalità all'ospedale di Venezia. — Vallenoncello. emette mandato d'ufficio per pagamento stipendio alla maestra Gregorio. — Tramonti di Sotto, esprime parere contrario per l'acquisto fondo per edificio scolastico. — Sacile. Emette mandato d'ufficio per spedalità arretrate contro Cassacco. — Esprime parere contrario all' acquisto fondi per l edificio scolastico di Passons. — Socchieve. Non approva il regolamento per la gestione del Dazio in economia. — Udine. Ricorso Forabaschi e Mazzoleni contro tassa esercizio (respinge il ricorso Forabaschi e chiede una maggior istruttoria per l'altro ricorso. — Budoia. Accoglie il ricorso di Fort Luigi contro tassa famiglia. — Raccolana. Ordina l'emissione del mandato a Fuso per somme spettantegli per congrua e fitto locali.

Santa Lucia ai bambini dell'Ospitale Civile

La benefica Santa che realizza i sogni dorati dei bambini, quest'anno, anche se la guerra mette a soqquadro il mondo, non volle dimenticare i bambini degenti nell'Ospedale Civile. A tal scopo, Santa Lucia si è messa in relazione con quel burbero benefico che è il cav. uff. Emilio Pico, nuovo Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale Civile e ieri mattina ognuno di quei piccoli sofferenti esultò trovando, sul suo lettino, il dono sognato: Alle bimbe una bella bambola, ai maschietti un cavallo e a tutti parecchie melarance, dolci, ecc.

Smarrimento. Ieri sera dall'angolo di Piazza Garibaldi (farmacia S. Giorgio) a via del Sale, venne smarrito un colletto di pelliceria con due code. Competente mancia a chi lo porterà all'Agenzia A. Manzoni e C. Via Posta.

Una benemerita iniziativa per i mutilati di guerra.

La scuola dei cestari istituita per cura del ministero di Agricoltura e dell'Associazione agraria friulana ha deliberato di accogliere nella Scuola Centrale di panierai, annessa ai laboratori della Premiata Società Friulana per l'industria dei Vimini in Udine, un certo numero di mutilati di guerra, relativamente alla possibilità dello stabilimento, che dimostrassero di avere sufficenti attitudini e disposizioni per apprendere l'arte del cestaro e di corrispondere a ciascuno degli ammessi un sussidio mensile di L. 40, continuativo per tutto il periodo di istruzione di circa tre mesi.

Il reclutamento è stato già iniziato coll'ammissione del mutilato Zanella Guerino di Praviedomini, il quale diede soddisfacenti e ripromettenti risultati ed in modo che, dopo pochi mesi d'istruzione, fu riconosciuto meritevole ed idoneo per le funzioni di maestro insegnante nell'istituenda Scuola di Praviedomini.

La Commissione si rivolge ora a tutti i comuni della provincia chiedendo se qualche mutilato fosse disposto ad approfittarne ed avesse i requisiti necessari per l'ammissione.

Non si può che plaudire alla bella iniziativa della benemerita istituzione.

Raccomandiamo ai vecchi abbonati

di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta con la quale ricevono il giornale.

PORDENONE

Decesso Giunge notizia che a Prato, in Toscana; è morto il maestro di musica Antonio Sanesi d'anni 61 Il Sig. Sanesi era assente da Pordenone da circa due anni e la sua morte ha destata in città largo rimpianto.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Il ladro di biciclette

Colle Luigi di Giuseppe di anni 19 da Udine fu condannato dal Tribunale di Udine ad anni uno, mesi nove di reclusione e lire 291 di multa siccome colpevole di aver rubato varie biciclette di valore imprecisato, a Udine ed a Cividale, dal maggio al 17 luglio 1916 e di appropriazione indebita continuata per lire 33 in danno di Fattori Riccardo e Balli il Bandolino

La Corte riduce la pena ad anni uno, mesi due e giorni 27 di reclusione. Dif. avv. Boscolo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO